



COMUNE DI GAVIGNANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA

Registro Generale n. 3

DECRETO

PROVVEDIMENTO SINDACALE N. 3 DEL 28-05-2025

Oggetto: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 che testualmente recita:

“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”.

EVIDENZIATO CHE:

- l'Amministrazione comunale ha ravvisato l'esigenza, anche considerato il proficuo percorso intrapreso, di ulteriormente consolidare il proprio ruolo nel presidio dei vari aspetti in materia di legalità, sia negli ambiti che riguardano il funzionamento della struttura e dell'attività amministrativa interna, sia negli impatti sulla vita della Città, anche mediante un ancor più accentuato coordinamento delle relazioni con i vari soggetti, organismi ed istituzioni coinvolti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della

prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del t.u.e.l., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

RICORDATO CHE il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, l. 190/2012);

2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

3. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

4. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

5. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

VISTO l'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in base al quale il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza;

CONSIDERATO CHE come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'ANAC con determina n. 831 del 3.8.2016, la figura del Responsabile della corruzione (R.P.C.) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs. n. 33/2013. Precisamente, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

CONSIDERATO CHE le attività in materia di trasparenza assumono fondamentale importanza per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni e che deve essere assicurato l'efficace coordinamento delle medesime con le altre tematiche del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Plesso comunale.

RICHIAMATO il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *“... svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

CONSIDERATO CHE l'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, da aggiornare annualmente;

ATTESO CHE l'art. 43, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge “di norma” le funzioni di responsabile per la trasparenza; Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi” e successive modificazioni; Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni; Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTI

- il d.lgs. n. 33/2013 così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei Servizi;
- il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATO il decreto n. 12/ 2025 del Sindaco del Comune di Mazzano Romano, con il quale la dott.ssa Ludovica Colacicco è stata nominata titolare della sede di segreteria convenzionata dei Comuni di Mazzano Romano e Gavignano;

RITENUTO CHE la dott.ssa Ludovica Colacicco sia idonea ed abbia le caratteristiche di cui alla circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO, INOLTRE, CHE, ai sensi dell’art. 41, comma 7, della legge n. 190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario comunale per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;

RICHIAMATI

- l’art. 4, comma 1, lettera e), del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l’art. 50, comma 10, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (t.u.e.l.) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l’art. 97, comma 4, lettera d), del t.u.e.l. per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

VISTA LA deliberazione della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione n. 15/2013 che individua nel

Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTA, PERTANTO, la propria competenza a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.), dandone comunicazione alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

ACQUISITA la dichiarazione circa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità da parte della Dott.ssa Ludovica Colacicco;

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza dal presente decreto e sino alla scadenza del mandato elettorale, la Segretaria comunale, dott.ssa Ludovica Colacicco, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) presso il Comune di Gavignano;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale nell'apposito spazio "Amministrazione Trasparente, all'albo pretorio;

3. di disporre l'invio di copia del presente decreto agli Assessori e Consiglieri comunali, ai Dipendenti comunali, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

IL SINDACO
F.to Arch. Ivan Ferrari

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **29-05-2025** al **13-06-2025** con il n. **171**

Lì **29-05-2025**

IL RESPONSABILE AREA

F.to Dott.ssa Perla Nardoni